



ITALIA: Piazza Duomo, 5 – Lecce - Tel. +39.0832.881094 – Fax. +39.0832.575026
MOLDOVA: Str. Sfatul Tarii 17/32 – Chisinau – Tel. +373.79400390 – Fax +373.22.232321
fondazione@reginapacis.org

Ecc.mo
On.le Massimo D'Alema
Ministro degli Affari Esteri
R O M A

Ho da poco terminato una visita presso il carcere di Chisinau (Moldova) al cittadino italiano **Giovanni GIULIANI** (nato a Magliano Sabina il 25.01.1943), detenuto ormai da cinque anni nelle strutture penitenziarie di questo paese.

Ho incontrato un uomo logorato dalla difficile detenzione, ormai al *sessantacinquesimo anno di età*, fortemente malato, stanco di lottare alla ricerca della verità, soprattutto solo e sostenuto unicamente dalla solidarietà dei connazionali.

E' stato un incontro difficile e sofferto, per questi motivi ho ritenuto opportuno scrivere alla Sua cortese attenzione questa lettera, perché possa essere valutata ogni possibilità, anche quella di chiedere la concessione della 'grazia' al Presidente della Repubblica di Moldova Signor Vladimir Varonin.

Non entro nel merito delle vicende giudiziarie che hanno indotto le Autorità di questo Paese a stabilire tale misura cautelare, come non è giusto da parte di nessuno giudicare, ed a me per primo, come insegna il Vangelo in cui credo.

Però lo stesso Vangelo mi propone l'immagine della povera vedova che bussava con insistenza alla porta del giudice, ed anche di notte, per chiedere giustizia e per la sua insistenza otterrà quanto richiesto.

Signor Ministro, *io chiedo* e mi appello alla Sua nota sensibilità perché sia Lei a bussare alla porta delle Autorità moldave e quindi chiedere tale beneficio, chiedere un gesto di comprensione ed attenzione ad un uomo che soffre.

In breve tempo si aprirà in Moldova la Rappresentanza diplomatica italiana, per cui quale occasione migliore di questa per chiedere un gesto di umana considerazione.

Nel corso del mandato governativo Lei ha spesso svolto difficili ruoli di mediazione, e con grandi risultati dal punto di vista umano.

Le chiedo, anche se allo scadere del mandato governativo, di prendere in considerazione questa mia lettera, ma non per me, ma per Giovanni Giuliani, un uomo come tanti, che avrà anche commesso degli errori, però la sua sofferenza è oggi tale da dover essere valutata nel giusto modo.

La ringrazio per quanto potrà fare e con me La ringrazia la Comunità degli italiani in Moldova, che mi auguro vogliano condividere questa richiesta, perché diventi 'grazia'.

Cordialmente.

Chisinau, 24 marzo 2008

Mons. Cesare Lodeserto